

■ TIRRENO Proposta avanzata dall'associazione "Amici del mare" «Adesso il ministro convochi il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica»

TIRRENO - Proseguono le iniziative finalizzate ad avere un mare balneabile per questa stagione 2021. Oltre al dibattito pubblico del 2 aprile 2021, promosso dall'associazione "Mare Pulito - Salviamo il Tirreno cosentino", si registra il buon esito del tavolo sociale "Catarsi", promosso dall'associazione "Amici del mare" di Catanzaro. Si tratta di iniziative volte ad «individuare, analizzare, monitorare e cercare di risolvere le criticità dell'inquinamento marino che interessa da molti anni alcune zone della Calabria», ha evidenziato Giorgio Zicarelli, carabiniere in congedo e vice presidente dell'Associazione. Lo stesso Zicarelli, ha chiesto «anche al ministro dell'Interno, ed ai Prefetti delle Province della Regione Calabria, con circostanziato esposto, di indire nel più breve tempo possibile il Comitato di Ordine Pubblico e Sicurezza, dove l'associazione offrirà tutte le proprie informazioni, e competenza scientifica, al fine di delineare, lo stato dei fatti dell'inquinamento marino, ed esporre il proprio progetto risolutivo, supportato da esperti anche internazionali. La legalità e la sicurezza - per Zicarelli - costituiscono anche le basi dell'Associazione, che si batte quotidianamente per la convivenza civile, la garanzia dei diritti civili e sociali e lo sviluppo economico e sociale di ogni realtà territoriale». «Amici del mare» concorda con il ministro dell'Interno, che «le ricadute dell'attuale congiuntura, delle conseguenti tensioni sociali e delle inevitabili interazioni con il panorama criminale è il fronte principale, su cui dispiegare oggi l'impegno delle Istituzioni, in tutte le loro articolazioni, anche periferiche, prime fra tutte le Prefetture». Ed ancora, sulla necessità di «dare massimo impulso alle attività di ascolto, di dialogo e di confronto con gli attori istituzionali, i rappresentanti territoriali delle categorie produttive, delle parti sociali e del sistema finanziario e creditizio al fine di intercettare ogni segnale di possibile disgregazione del tessuto sociale ed



Un tratto di mare tirrenico sporco

economico, con particolare riguardo alle esigenze delle categorie più deboli». Dovrà essere, quindi, sviluppata «un'ampia azione di intelligence sul territorio che valorizzi, in primo luogo, le evidenze di natura info-investigativa e la capacità di analisi dei contesti e dei fenomeni criminali a cura delle Forze di polizia territoriali, con l'obiettivo di assicurare che la ripresa delle attività avvenga secondo imprescindibili coordinate di legalità». Bene rafforzare, infine «la strategia di governo fondata, oltre che sull'adozione di misure di vigilanza e controllo del territorio, su un'azione di prevenzione situazionale, in concorso con tutti i soggetti, pubblici e privati coinvolti».

S. S.